



# Carta Etica dell'OSS

A CURA DELLA  
**Federazione delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie Migep**  
E del  
**Sindacato Professionale Human Caring Sanità SHC OSS**



**COSTITUISCE UN PUNTO DI  
RIFERIMENTO NELL'ESERCIZIO  
QUOTIDIANO DELL'ATTIVITA'  
PROFESSIONALE**

Sede sociale via Bizzozero 14 Torino

cell. 3318672871 E-mail [migep2001@libero.it](mailto:migep2001@libero.it)



# Carta etica

La carta etica è il documento con cui il Migep e Shc si propone a rendere espliciti i valori che orientano l'agire di ogni singolo professionista che vi aderisce, e anche i non iscritti ed è frutto di un processo di profondo confronto e per questo che si è istituito la carta etica dell'operatore socio sanitario perché si ritiene che anche questa professione debba adottarsi di un codice deontologico, una carta etica che esprima in modo più libero, ma allo stesso tempo più forte, il senso di appartenenza a un gruppo di professionisti che pone l'obiettivo di fornire una cura specifica senza trascurare la globalità della persona.

## **Titolo 1 DISPOSIZIONI FONDAMENTALI**

### **Principi Generali**

Lo spirito e i principi contenuti nel Codice Deontologico, ispirati alla vita, alla dignità, ai diritti dell'uomo, all'universalità dell'assistenza e ai doveri che regolano le professioni ivi incluse nella Federazione Migep e nel Sindacato Shc .

Il Codice costituisce un punto di riferimento nell'esercizio quotidiano dell'attività professionale, favorendo la collaborazione e l'impegno di tutti gli operatori all'educazione, al mantenimento e al recupero della salute dell'individuo.

**Art. 1** Promuovere la salute e Prevenire la malattia e Ristabilire la salute e Alleviare la sofferenza

**1.1** I bisogni assistenziali sono universali, fanno parte integrante del rispetto della vita, della dignità e dei diritti dell'uomo.

**1.2** Il singolo non può in nessun modo rinunciare alla sua libertà e indipendenza professionale.

**1.3** La deontologia professionale è un insieme di principi etici, che impegnano tutti al rispetto delle norme generali e specifiche di comportamenti professionali.

**1.4** L'inosservanza del predetto codice, nuoce non solo al prestigio professionale, ma soprattutto alla buona immagine di tutti gli esercenti.

**1.5** Le categorie devono esercitare la propria professione con finalità legate al rispetto della persona umana, indipendentemente dalla nazionalità, razza, idee politiche, sesso, condizione sociale, cultura e religione.

**1.6** Nell'esercizio delle sue funzioni, il singolo deve mantenere dei rapporti improntati al regolare adempimento dei propri doveri e alla dignitosa tutela dei propri diritti

**Art. 2 - Ambito di applicazione e soggetti tenuti all'osservanza delle disposizioni**



1. L'obbligo di osservanza delle disposizioni contenute nel presente codice deontologico interessa tutte le categorie di associati incluse nella Federazione Migepe, e nel Sindacato Shc e non cessa con la eventuale sospensione, cautelare o sanzionatoria, dell'associato alla Federazione migepe, o Shc ma solo con la cessazione dell'iscrizione o mancata rinnovazione.

### **Art. 3 - Dovere di diligenza, competenza e aggiornamento professionale**

1. Gli operatori devono svolgere l'attività professionale con la massima diligenza possibile, e comunque adeguata alla necessità del caso concreto, tanto nella scelta quanto nell'esecuzione dell'attività, così come nell'uso degli eventuali mezzi tecnici all'uopo necessari.
2. Gli operatori devono svolgere l'attività professionale nei limiti delle competenze proprie della professione e sulla base degli studi acquisiti.
3. E' fatto d'obbligo curare l'aggiornamento professionale e comunque in modo adeguato e proporzionale alle esigenze dettate dall'attività professionale svolta e alle problematiche affrontate nell'ambito di essa. Atto indispensabile per regolare il rapporto tra insegnamento e apprendimento, essa assolve un preciso impegno giuridico di formazione professionale e con un valore legale
4. Con l'iscrizione alla Federazione Migepe e al Sindacato Shc e l'acquisizione dei loro titoli professionali, gli operatori accettano e adempiono agli obblighi di formazione che conseguono al riconoscimento della propria professione.

### **Art. 4 – Dovere di lealtà, correttezza, probità, integrità e decoro**

1. Gli operatori devono conformare il proprio comportamento a irreprensibili principi e criteri di lealtà nei confronti di chi si avvale della loro professionalità, dei colleghi e di qualsiasi altro soggetto con cui entrino in contatto nell'ambito della propria professione.
2. In particolare, l'agire professionale deve percettibilmente essere improntato a criteri di correttezza e probità e deve essere rivolto all'esclusiva tutela dei soggetti a lui affidati.
3. Gli operatori hanno inoltre il dovere di conformare ogni proprio comportamento anche estraneo alla sfera professionale, a criteri d'integrità e decoro.

### **Art. 5 - Dovere di riservatezza**

- 1 - Gli operatori iscritti alla Federazione migepe e al Sindacato Shc e anche i non iscritti devono mantenere la più rigorosa riservatezza sull'identità delle persone che si avvalgono della loro professionalità, sulle loro condizioni psicofisiche e su ogni altro dettaglio inerente i rapporti con le persone stesse. Devono osservare il segreto professionale, sempre che ciò non pregiudichi la loro moralità, non rechi danni a terzi e non intralci il corso della giustizia.
- 2 - Sono fatti salvi gli eventuali obblighi di comunicazione derivanti dalla legge penale.

### **Titolo III – Rapporti con i colleghi e con l'associazione Migepe e il Sindacato Shc**

### **Art. 6 – Dovere di correttezza, collaborazione e lealtà. Dovere di osservanza di norme e provvedimenti**



- 1 - Non devono esprimersi sull'operato di altri colleghi, in presenza di utenti estranei e al di fuori degli organismi associativi, ma assicurano il servizio d'assistenza all'individuo e alla comunità, coordinando la loro attività con le persone che operano nel campo della salute..
- 2 Il singolo/a non deve esercitare un'attività incompatibile con la propria professione, per non ledere la propria dignità personale e della categoria a cui appartiene, ma adempie al suo dovere professionale con scienza e coscienza, persuaso e conscio di essere un operatore della salute, sia che esso presti servizio nel settore pubblico o privato.
- 3 - I rapporti con i colleghi di lavoro devono essere basati sul rispetto reciproco, ogni contrasto deve essere affrontato secondo le regole di civiltà e correttezza.
- 4 Ogni singolo operatore deve collaborare con l'equipe per creare le migliori condizioni lavorative ed assistenziali, garantendo all'ammalato di vivere la sua degenza e precarietà di salute con serenità e dignità.
- 5 Gli operatori iscritti alla Federazione MigeP e al Sindacato Shc hanno il dovere di osservanza degli statuti, degli regolamenti e degli provvedimenti della Federazione migeP e del sindacato shc.
- 6 Il Consiglio Nazionale, il Presidente Nazionale e dal registro previsto dagli statuti della federazione migeP e del sindacato Shc può disporre, a titolo di misura amministrativa non disciplinare, la cancellazione dall'elenco

1) nei casi di incompatibilità

2) Quando il soggetto già iscritto, pur avendo manifestato l'intenzione di rinnovare l'iscrizione, non ha effettuato i versamenti previsti.

La cancellazione ha effetto a partire dal momento della notifica all'interessato, il quale, entro quindici giorni da detto momento, può proporre reclamo al collegio dei probiviri, il quale decide il reclamo dopo avere sentito l'interessato che ne abbia fatto richiesta.

#### **Titolo IV - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI**

**Art.7** - La Federazione migeP e il Sindacato shc intervengono presso le istituzioni per concorrere a dirimere le controversie e, nonché a tutelare l'iscritto che venga ingiustamente accusato.

- 1- La Federazione migeP e il sindacato shc si rendono garanti nei confronti della persona e della collettività, della qualificazione e competenza degli operatori

#### **TITOLO V . Rapporti con esercenti altre e con i collaboratori**

**Art. 8** Nella gestione dei rapporti con esercenti di altre professioni si propone con correttezza, lealtà e rispetto di tutte le norme di legge, nonché di tutti i provvedimenti di autorità pubbliche che dettino disposizioni a riguardo

**Art. 9** Collabora ove richiesto nell'ambito delle proprie competenze senza prevaricare, e riconosce la competenza e la preparazione dei colleghi con cui è chiamato a collaborare e incentivarlo verso l'adeguato sviluppo e approfondimento delle proprie conoscenze e della



propria cultura professionale, e a non ostacolare in alcun modo, neppur diretto, l'evoluzione e il progresso professionale del collega, ad evitare ogni pubblico atteggiamento concorrenziale che travalichi la ragionevole e opportuna misura.

**Art 10** Il consiglio nazionale ai sensi dello statuto, il presidente nazionale, può disporre a titolo di misura amministrativa non disciplinare, la cancellazione dall'elenco o dal registro

1. Nei casi d'incompatibilità
2. Quando è venuto a mancare uno dei requisiti per l'iscrizione indicati nello statuto, salvo i casi di radiazione
3. Quando il soggetto già iscritto pura vendo manifestato l'intenzione di rinnovare l'iscrizione non ha effettuato i versamenti previsti.
4. La cancellazione ha effetto a partire dal momento della notifica del provvedimento all'interessato , il quale entro quindici giorni da detto momento, può proporre reclamo al collegio dei probiviri il quale decide il reclamo dopo aver sentito l'interessato che ne abbia fatto richiesta

## **Titolo VI – sanzioni disciplinari e misure cautelari**

### **Art. 11 Sanzioni disciplinari e misure cautelari**

1 - Le sanzioni disciplinari previste dal presente codice, sono intese a sanzionare l'accertata violazione degli articoli del presente codice deontologico

2 - Le misure cautelari sono intese a prevenire, limitare o impedire la protrazione del verificarsi di pregiudizi e danni, di qualunque genere, connessi con l'esistenza, a carico dell'operatore, di un procedimento penale o di un procedimento disciplinare.

3 - Le disposizioni del presente codice deontologico sono applicate non solo agli iscritti, ma a tutti, sia essi liberi professionisti o dipendenti di enti pubblici o privati, nel rispetto dei principi contenuti nel codice. Chi violasse le norme deontologiche, sarà sottoposto a procedimenti disciplinari previsti dallo statuto vigente.

### **Art. 12 Censura**

- 1 - La Censura è sanzione disciplinare consistente nel biasimo formale all'operatore per un suo comportamento contrario alle norme deontologiche e nell'ammonimento a mantenere, per il futuro una condotta scrupolosamente ossequiente alle regole di comportamento professionale-
- 2 - La censura è irrogata mediante comunicazione scritta in forma di raccomandata



### **Art.13 – Sospensione**

1. La sospensione è la dichiarazione di impossibilità temporanea di svolgere la professione o l'attività sotto le insegne dell'associazione.
2. Oltre ai casi di sospensione dall'esercizio professionale previsto dal codice penale, importano la sospensione dall'esercizio della professione:
  - a) L'interdizione dai pubblici uffici per la durata non superiore a tre anni totale.
  - b) Il ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario, il ricovero in una casa di cura e custodia, l'applicazione di una tra le misure di sicurezza non detentive previste nell'articolo 215, comma terzo numeri 1,2,3, del codice penale;
  - c) L'emissione di un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali di natura detentiva previste dal codice di procedura penale..
3. La sospensione ha durata variabile, a seconda della gravità dell'illecito, da cinque giorni a tre anni...

### **Art.14 – Radiazione. Radiazione di diritto**

- 1 – La radiazione è la dichiarazione di impossibilità definitiva di svolgere la professione o l'attività delle professioni ivi incluse nelle Federazioni.
- 2 – La radiazione è pronunciata contro l'operatore che, con la sua condotta, abbia compromesso gravemente la propria reputazione e la dignità della professione, in modo tale da imporre l'allontanamento permanente dell'interessato dalla compagine associativa.
- 3 - La condanna definitiva per delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, contro il patrimonio, oppure per un altro delitto non colposo per il quale la legge commina la pena della reclusione o non inferiore al minimo di due anni o nel massimo a cinque anni, importa la radiazione di diritto.
- 4 **Importano parimenti la radiazione di diritto:**
  - a) L'interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, o l'interdizione dall'esercizio della professione per una eguale durata.
  - b ) Il ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario nei casi indicati nell'articolo 222, comma secondo del codice penale, e l'assegnazione a una colonia agricola o ad una casa di lavoro;
  - c ) La condanna definitiva per un qualsiasi reato commesso in relazione alla attività professionale svolta e in occasione di essa, o all'appartenenza e all'esercizio delle funzioni inerenti a una carica nella Federazione migep e nel sindacato shc, o in occasione di esse.
- 5 - La radiazione di diritto deve comunque essere pronunciata all'esito di regolare procedimento disciplinare.



## **Titolo VII – Disposizioni procedurali.**

### **Art. 15 . competenza per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari**

- 1 – Il collegio dei probiviri** è competente a procedere all'irrogazione delle sanzioni disciplinari nei confronti degli iscritti alle federazioni
- 2 - Il consiglio nazionale** è competente a conoscere dei reclami avverso le decisioni del collegio dei probiviri.

### **Art. 16 Procedimento disciplinare**

**1 – Competente a** promuovere il provvedimento disciplinare è il presidente dell'associazione, migep e del sindacato shc che delegano un componente del consiglio nazionale a sostenere la richiesta di applicazione di sanzione presso il collegio dei probiviri, in qualità di promotore del procedimento, con la facoltà di subdelega ad altro iscritto alla federazione, che deve essere approvata dal Presidente.

2– Tutte le comunicazioni relative al corso del procedimento disciplinare devono essere fatte all'iscritto che vi è sottoposto mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviare al suo domicilio o alla sua residenza, a meno che il contenuto di esse non sia letto alla presenza dell'interessato, che non sia rimasto contumace, durante le udienze del collegio dei probiviri.

3 - La richiesta di apertura di un procedimento disciplinare, se non manifestamente priva di fondamento, deve essere comunicata all'iscritto a cura del presidente del collegio dei probiviri, mediante chiara e stanziata contestazione del fatto di cui viene incolpato, del luogo e del tempo in cui sarebbe accaduto e delle disposizioni deontologiche violate; l'interessato con preavviso di almeno cinque giorni, deve essere ammesso a comparire avanti al collegio dei probiviri per essere sentito a chiarimento e discolpa prima che il procedimento si apra, se i chiarimenti sono sufficienti a escludere la necessità di un procedimento disciplinare, la richiesta viene archiviata.

### **Art .17 – Procedimento cautelare**

**Per l'applicazione delle misure cautelari** si seguono i principi e le disposizioni che regolano i procedimenti disciplinari in quanto compatibili.

Il collegio dei probiviri, autonomamente o su richiesta del consiglio nazionale può applicare in via provvisoria la sospensione cautelare, previa contestazione degli addebiti almeno cinque giorni prima dell'adunanza che decide in merito, i termini di rinvii sono ridotti a due giorni.

I provvedimenti della sospensione cautelare sono modificabili o revocabili in ogni tempo, su richiesta di chiunque interessato, ove siano meno le esigenze che li hanno imposti e giustificati

## **Titolo VIII Disposizioni Finali**

### **Art.18 - Disposizioni finali e di rinvio**

Per tutto quanto non contemplato nel presente codice si fa rinvio a tutti gli altri atti normativi vigenti, e ai singoli provvedimenti degli organi direttivi della Federazione Migep e del Sindacato Shc.